



Città di Ostra
(Provincia di Ancona)

REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLE FORME DI CONSULTAZIONE DELLA POPOLAZIONE IN ATTUAZIONE DELL'ART. 32 DELLO STATUTO COMUNALE

Approvato con deliberazione di C.C. n. 19 del 09.04.2018



Città di Ostra
(Provincia di Ancona)

Capo I **PRINCIPI GENERALI**

Art. 1- Finalità e contenuti

1. Le norme previste nel seguente Regolamento disciplinano le modalità per l'attuazione delle forme di consultazione popolare previste dall'art. 8 del dlgs 267/2000 e s.m.i e dall'art. 32 dello Statuto Comunale, intese a promuovere e valorizzare la partecipazione dei cittadini all'amministrazione del Comune. Rimane esclusa dal presente regolamento la disciplina del referendum comunale e della partecipazione al procedimento amministrativo, di cui alla Legge 7 agosto 1990, n. 241.

2. Nel regolamento gli istituti di consultazione dei cittadini sono stati ordinati ciascuno in forma autonoma e compiutamente distinti per capi, senza far venir meno l'unitaria funzione agli stessi attribuita per conseguire le finalità indicate dal precedente comma, con l'intento di assicurare ai cittadini ed all'amministrazione gli strumenti idonei per realizzare un rapporto costante, diretto ed articolato fra comunità e rappresentanza elettiva, nel quale i cittadini esercitano il ruolo di protagonisti.

3. Il conseguimento della finalità di cui al precedente comma deve essere perseguito dall'amministrazione e dall'organizzazione comunale attuando la massima semplificazione amministrativa ed utilizzando le procedure operative più economiche. Non è consentito di aggravare, con adempimenti aggiuntivi, quanto stabilito dal presente regolamento per ciascun istituto di consultazione popolare.

Art. 2 – Diritto di partecipazione

1. Il diritto di partecipazione è riconosciuto a coloro che hanno nel Comune la residenza anagrafica.

Art. 3 - Istituti di consultazione popolare

1. In conformità a quanto stabilito dallo Statuto, la consultazione dei cittadini è assicurata dai seguenti istituti: a) petizioni; b) proposte; c) somministrazione di questionari.

2. La somministrazione di questionari può essere attivata nei confronti di tutta la popolazione, di particolari categorie e gruppi sociali o dei cittadini residenti in ambiti territoriali delimitati, in relazione all'interesse generale o specifico e limitato degli argomenti oggetto della consultazione.

CAPO II **PETIZIONI**

Art. 4 – Finalità e metodi

1. I cittadini aventi diritto al voto per l'elezione del consiglio comunale possono rivolgersi in forma collettiva agli organi dell'amministrazione per sollecitarne l'intervento su questioni di interesse comunale o per esporre esigenze di natura collettiva.

2. La raccolta di adesioni può avvenire senza formalità di sorta, in calce al testo comprendente le richieste che sono rivolte all'amministrazione. A corredo della petizione deve essere indicato il nome e l'indirizzo della persona o persone a cui deve essere indirizzata la risposta.



Città di Ostra
(Provincia di Ancona)

3. La petizione è inoltrata al Sindaco il quale, la assegna in esame all'organo competente e ne invia copia ai gruppi presenti in consiglio comunale. Alla conferenza dei capigruppo possono essere invitati a relazionare i primi tre firmatari della petizione.

4. Il contenuto della decisione dell'organo competente, unitamente al testo della petizione, è pubblicizzato mediante il sito internet e l'affissione negli appositi spazi e, comunque, in modo tale da permetterne la conoscenza a tutti i firmatari che risiedono nel territorio del Comune.

CAPO III
PROPOSTE

Art. 5 – Finalità e metodi

1. I cittadini aventi diritto al voto per l'elezione del consiglio comunale possono sottoporre al Consiglio Comunale una proposta, corredata dal sostegno di un numero di sottoscrittori non inferiore al 5% del corpo elettorale, per l'adozione di atti amministrativi di competenza del Consiglio Comunale. Sono esclusi gli atti di nomina, di approvazione del bilancio preventivo e consuntivo, di disciplina delle tariffe e dei tributi e di adozione degli strumenti di pianificazione. Tali proposte devono essere dettagliate in modo da non lasciare dubbi sulla natura dell'atto e il suo contenuto dispositivo. A corredo della petizione deve essere indicato il nome e l'indirizzo della persona o persone a cui deve essere indirizzata la risposta.

2. Il Sindaco, ottenuto il parere dei Responsabili dei servizi interessati e del Segretario Comunale in ordine alla ammissibilità rispetto alle materie di competenza del consiglio, trasmette la proposta ai gruppi presenti in Consiglio Comunale. Alla conferenza dei capigruppo possono essere invitati a relazionare i primi tre firmatari della proposta. L'esame della proposta in consiglio deve avvenire entro 60 giorni dalla presentazione.

3. Il contenuto della decisione scaturita nella seduta del Consiglio Comunale è pubblicizzato in modo tale da permetterne la conoscenza a tutti i firmatari che risiedono nel territorio del comune.

CAPO IV
CONSULTAZIONE MEDIANTE QUESTIONARI

Articolo 6 – Finalità e metodi

1. La Giunta Comunale, per disporre di elementi di valutazione e di giudizio relativi ad interventi che incidono in misura rilevante sulle condizioni e sugli interessi dei cittadini, può effettuare consultazioni della popolazione tramite questionari.

2. Il contenuto dei questionari, la metodologia da utilizzare, il numero di giorni e i punti di raccolta dei questionari compilati sono approvati dalla Giunta Comunale e sottoposti ai gruppi Consiliari, prima delle fasi di consultazione.

Articolo 7 – Organizzazione

1. Le modalità di organizzazione della consultazione popolare e la formulazione dei quesiti spettano alla Giunta Comunale, che assicura la libera espressione di tutti i cittadini e la fedele ed obiettiva rappresentazione dei risultati della consultazione.

2. La Giunta Comunale promuove e realizza, attraverso gli uffici comunali, la tempestiva informazione dei cittadini sull'oggetto, finalità, tempi e procedure della consultazione, in modo tale da permetterne la conoscenza a tutti i cittadini coinvolti che risiedono nel territorio del Comune.

3. Gli uffici individuati dalla Giunta Comunale dovranno provvedere:



Città di Ostra
(Provincia di Ancona)

- a) alla redazione dei questionari, nei quali i quesiti devono essere posti in modo chiaro e semplice, per favorire risposte precise e classificabili omogeneamente. I questionari saranno corredati da una breve introduzione illustrativa dei fini conoscitivi che la Giunta Comunale si è proposta indicando la consultazione.
 - b) alla stampa, alla distribuzione e successiva raccolta dei questionari, alla verifica dei questionari restituiti rispetto a quelli consegnati, registrando il numero e l'incidenza percentuale dei cittadini che si sono astenuti dal parteciparvi.
 - c) alla classificazione delle risposte ed all'elaborazione dei dati, all'invio dei risultati alla Giunta. Tali operazioni sono effettuate entro **venti giorni** da quello in cui si è conclusa la raccolta dei questionari.
4. Alla redazione dei questionari potrà partecipare un rappresentante per ogni gruppo consiliare.

Articolo 8 – Esito e Utilizzazione

1. Dopo l'elaborazione dei dati, entro dieci giorni, la Giunta, unitamente ad una propria relazione, rende noto ai capigruppo consiliari e successivamente ai cittadini il risultato della consultazione e gli intendimenti conseguenti.

Articolo 9- Norme finali

1. Il presente regolamento entra in vigore alla data di esecutività della delibera di approvazione. Per quanto non previsto dal presente regolamento si rinvia alle norme dello statuto comunale e del Dlgs 267/2000.